

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5298 del 27/09/2024
Oggetto	D.P.R. n. 59/2013 - Pratica SUAP n. 620/2023 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta PIEVE SRL.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5527 del 27/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023);
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023.;
- la DD 389/2024 del 24/05/24;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza acquisita da Arpae al prot. PG/2023/131599 del 28/07/2023, presentata dalla ditta Pieve S.r.l., nella persona del legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli atti, con sede legale nel comune di Piacenza in Via San 76 e stabilimento ubicato nel comune di Fidenza (PR), in Via Pieve di Cusignano n. 28, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per la quale la Ditta ha presentato il documento denominato "Documento previsionale d'impatto acustico" datato luglio 2023 e firmato da tecnico competente in acustica.

CONSIDERATO ALTRESI':

- che in data 14/12/2023 prot. PG 212394 è pervenuta tramite SUAP la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PG 155652 del 19/09/2023 e del 23/11/2023;

VISTO:

- la richiesta pareri avanzata da Arpae, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con nota del 22/12/2023 prot. PG 218485;
- il parere favorevole con prescrizioni, espresso dal Comune di Fidenza acquisito in data 20/05/2024 , prot. Pg.2024/91711 per la matrice scarichi idrici, che comprende il parere di ARPAE Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest,, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole con prescrizioni, espresso dal Comune di Fidenza acquisito in data 20/05/2024 , prot. Pg.2024/91711 per la matrice rumore che comprende il parere di ARPAE Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

CONSIDERATO per la matrice emissioni in atmosfera

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato: *"...Nell'attività di noleggio biciclette, a Pieve Cusignano 28 in Comune di Fidenza, si svolgono attività che comportano emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico...."*;

per la matrice impatto acustico

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato: *"...Nell'area d'intervento è previsto il noleggio di biciclette e l'organizzazione di eventi; si tratta di attività a bassa rumorosità per le quali non sarebbe necessaria la valutazione d'impatto acustico...."*.

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA.

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Società Agricola Bassoli, nella persona del legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli atti, con sede legale e stabilimento in via Belvedere n. 2, frazione Gotra di Albareto, relativo all'esercizio dell'attività di *"Attività agro-turistica"* comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza e del parere di ARPAE Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, acquisito da Arpae il 20/05/2024 prot. Pg.2024/91711 che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

per la matrice impatto acustico, per cui la ditta ha presentato specifica dichiarazione, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza e del parere di ARPAE Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, acquisito da Arpae il 20/05/2024 prot. Pg.2024/91711, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae - SAC di Parma e Comune di Fidenza.

Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e s.m.i, a far data dal 01/06/2024 è Elisabetta Ardesi.

Istruttore di riferimento: Federico Giamporcaro

Rif. Sinadoc: 2023 - 28467

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.)

Al Comune di Fidenza

Settore Servizi Tecnici

PEC: protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it

Oggetto: riferimento prot. n. 41555 del 28/07/2023. Domanda di autorizzazione allo scarico inoltrata da: Moschini Valentina in qualità di legale rappresentante della ditta Pieve srl (S2) e Soressi Fabrizio fabbricato residenziale (S1) insediamento ubicato in Fidenza loc. Pieve di Cusignano, 28.

Vista la documentazione presentata presso ARPAE S.T. in data 12/01/2024 prot. N° 24/6014.

La richiesta riguarda un complesso edilizio suddiviso in tre gruppi:

- Gruppo 1: scarico reflui provenienti dall'insediamento abitativo di 6 abitanti equivalenti posto a lato strada del fabbricato condominiale trattato con sistema di trattamento costituito da fossa Imhoff, degrassatore sulla linea delle cucine, filtro batterico aerobico e successiva fossa Imhoff di dimensioni inferiori alla precedente.
- Gruppo 2: scarico reflui provenienti dall'insediamento abitativo di 5 abitanti equivalenti posto nella parte retrostante il fabbricato condominiale trattato con sistema di trattamento costituito da fossa Imhoff, degrassatore sulla linea delle cucine, filtro batterico aerobico e successiva fossa Imhoff di dimensioni inferiori alla precedente.
- Gruppo 3: attività commerciale di noleggio biciclette e attività di ristoro (Bar) con annessa piscina privata, di 20 abitanti equivalenti trattato con sistema di trattamento costituito da fossa Imhoff, degrassatore sulla linea delle cucine, filtro batterico aerobico e successiva fossa Imhoff di dimensioni inferiori alla precedente.

Visti gli elaborati tecnici: relazione tecnica, planimetria rappresentativa degli scarichi, schede tecniche degli impianti di trattamento, relazione tecnica.

Vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;
visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152;
vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;
vista la L.R. 24 marzo 2000, n° 22;
vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel seguente recapito: *acque superficiali* classificandolo come *acqua reflua domestica* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'intervento venga realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.

2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate.
3. Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo dello scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
4. Sia garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori.
6. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.

Per quanto riguarda lo scarico della piscina privata si prescrive l'abbattimento del cloro libero in eccesso.

Distinti saluti.

Il Tecnico
M.Cristina Fattori

Il Responsabile di Funzione
Giovanni Saglia

documento firmato digitalmente

Rif. n. 24/6014
rif. Sin.24/5071

Rif. Arpae Prot. n° PG 24/6014 del 12/01/24

Rif. Comune di Fidenza. Prot. n° 1990 del 11/01/2024

Trasmesso via PEC

Al Comune di Fidenza

Settore Servizi Tecnici SUAP

protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it

Sede

Oggetto: SUAP 620/SUAP/2023. DPR 13 MARZO 2013, N. 59. PIEVE S.R.L. - PIEVE DI CUSIGNANO N. 28. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). Parere.

Con riferimento all'istanza in oggetto, visto il quadro normativo in materia di rumore:

- Legge 26 Ottobre 1995 n° 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.P.C.M. 1 Marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- D.P.C.M. 14 Novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M. 16 Marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- L.R. Emilia-Romagna 9 Maggio 2001, n° 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- DGR Emilia-Romagna n° 1197 del 21/09/2020
- La classificazione acustica del Comune di Fidenza.

Esaminata la documentazione presentata dalla quale si evince quanto segue:

- trattasi di attività di noleggio di biciclette ed organizzazione di eventi a bassa rumorosità per i quali, tuttavia, si ritiene necessaria la valutazione previsionale d'impatto acustico;
- con riferimento alla zonizzazione acustica comunale l'area in esame è collocata in classe IV (aree d'intensa attività umana) con limite diurno di 65 dBA e limite notturno di 55 dBA. Nelle zone adiacenti è presente la classe classe III (aree di tipo misto) con limite diurno di 60 dBA e limite notturno di 50 dBA e la classe V (aree prevalentemente industriali) con limite diurno di 70 dBA e limite notturno di 60 dBA, relativa all'attività artigianale di un fabbro;
- le principali sorgenti acustiche presenti nell'area in esame derivano dal traffico veicolare su via Gabbiano e la S.P. 71 di Coduro e dall'attività artigianale presente nelle adiacenze;
- è stata effettuata una campagna di misure per caratterizzare le immissioni acustiche presenti nell'area in esame attestante il rientro nella classe acustica prevista;

- è prevista l'esecuzione di manifestazioni temporanee con esecuzione di attività musicale all'aperto utilizzando anche impianti di diffusione sonora, interessante almeno 5 ricettori sensibili del contesto residenziale limitrofo;
- la valutazione previsionale di impatto acustica prodotta in merito alle manifestazioni temporanee prevede il rispetto del limite di 70 dB(A) in facciata dei ricettori individuati per un tempo di esecuzione delle stesse non superiore a 4 ore per non più di 16 eventi non consecutivi.

visto quanto sopra **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'AUA in oggetto per l'attività di noleggio biciclette e attività connesse; l'attività prevista di manifestazioni temporanee con esecuzione di attività musicale all'aperto, utilizzando anche impianti di diffusione sonora, potrà essere svolta nei limiti e disposizioni previsti dall'art. 10.5 delle Norme tecniche acustiche di cui al Piano di classificazione acustica approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Fidenza n° 29 del 30/09/2021 e sarà comunicata al Comune entro 20 giorni dalla data degli eventi.

Distinti saluti.

Il Responsabile di funzione
Sede di Fidenza
Giovanni Saglia
documento firmato digitalmente

Sinadoc n° 24/5071

Prot. n.

Fidenza, 15 maggio 2024

PEC

Spett.le

ARPAE - SAC

E P.C. SPORTELLO UNICO

DEL COMUNE DI FIDENZA

ARPAE - APAO distretto di Fidenza

Riferimento 620/SUAP/2023

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013, N. 59. PIEVE S.R.L. - PIEVE DI CUSIGNANO N. 28. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza, da Valentina Moschini, in qualità di amministratore unico della ditta Pieve srl, presentata in data 27 luglio 2023, prot n. 41555, alla documentazione di completezza dell'istanza pervenuta il 10 ottobre 2024, prot. n. 56094, alle integrazioni del 14 dicembre 2023, prot. n. 67962 e del 14 febbraio 2024, prot. n. 8712, e a richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, con nota pervenuta il 29 dicembre 2023, prot. n. 70113, premesso che:

- la nuova istanza, presentata dalla ditta in oggetto con sede legale in Piacenza in via San Siro n. 76 e sede operativa in Fidenza a Pieve di Cusignano n. 28, destinata ad attività di noleggio biciclette e attività di ristoro, è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti la matrice scarichi idrici e rumore, prettamente di competenza comunale;

preso atto che:

- in merito alla matrice scarichi,

dal complesso edilizio si originano i seguenti reflui classificati domestici con scarico in acque superficiali • Gruppo 1: scarico reflui provenienti dall'insediamento abitativo di 6 abitanti equivalenti

posto a lato strada del fabbricato condominiale trattato con sistema di trattamento costituito da fossa Imhoff, degrassatore sulla linea delle cucine, filtro batterico aerobico e successiva fossa Imhoff di dimensioni inferiori alla precedente.

- Gruppo 2: scarico reflui provenienti dall'insediamento abitativo di 5 abitanti equivalenti posto nella parte retrostante il fabbricato condominiale trattato con sistema di trattamento costituito da fossa Imhoff, degrassatore sulla linea delle cucine, filtro batterico aerobico e successiva fossa Imhoff di dimensioni inferiori alla precedente.

- Gruppo 3: attività commerciale di noleggio biciclette e attività di ristoro (Bar) con annessa piscina privata, di 20 abitanti equivalenti trattato con sistema di trattamento costituito da fossa Imhoff, degrassatore sulla linea delle cucine, filtro batterico aerobico e successiva fossa Imhoff di dimensioni inferiori alla precedente

- tali reflui risultano compatibili per qualità alle acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale;

- dall'insediamento non si generano scarichi di acque meteoriche di dilavamento o di acque di prima pioggia;

- ARPAE - servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta 20 febbraio 2024, prot. n. 9712, parte integrante del presente parere, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni relativamente alla matrice scarichi:

1. L'intervento venga realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate.
3. Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo dello scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
4. Sia garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori.
6. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.

- in merito alla matrice emissioni in atmosfera, l'azienda ricade nella fattispecie di cui all'allegato 1A art. 272 c.1 del d.lgs. 152/2006 e smi, attività in deroga, lettera p) quali attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante; ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

- in merito alla matrice rumore, - ARPAE, Area Prevenzione Ambientale Ovest, con nota pervenuta il 20 febbraio 2024, prot. n. 9716, parte integrante del presente parere, prendendo atto della valutazione di impatto acustico redatta da personale con qualifica di tecnico competente relativamente all'attività in funzione, ha espresso parere favorevole precisando che l'attività prevista di manifestazioni temporanee con esecuzione di attività musicale all'aperto, utilizzando anche impianti di diffusione sonora, potrà essere svolta nei limiti e disposizioni previsti dall'art. 10.5 delle Norme tecniche acustiche di cui al Piano di classificazione acustica approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Fidenza n° 29 del 30/09/2021 e sarà comunicata al Comune entro 20 giorni dalla data degli eventi.

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe IV (area di intensa attività umana) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017 (livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 65 e di 55 dB(a));

- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, lo stabilimento è classificato, ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, in sistema insediativo urbano ed extra urbano in ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione residenziale - art.65 delle NTA del PSC e articoli n. IV.14 "sub-ambiti del tessuto urbano di completamento delle frazioni e n. IV. 29 "aree per credito edilizio" delle NTA del RUE.

La realizzazione dell'assetto degli edifici e delle aree di pertinenza oggetto di richiesta di autorizzazione è prevista dal PdC 37/2021 sulla cui esecuzione non sono stati rilevati motivi ostativi.

Con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali, con le seguenti prescrizioni:

Matrice rumore:

- dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e, ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- rispettare le prescrizioni indicate nel parere ARPAE, Area Prevenzione Ambientale Ovest, con nota pervenuta il 20 febbraio 2024, prot. n. 9716, parte integrante del presente parere,

Matrice scarichi:

- rispettare le prescrizioni di seguito elencate e quelle indicate dal parere ARPA pervenuto il 20 febbraio 2024, prot. n. 9712, parte integrante del presente parere;
- L'intervento venga realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
- L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate.
- Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo dello scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
- rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella D allegata alla delibera regionale n. 1053/2003;
- garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, come previsto dalla tabella A allegata alla delibera regionale n. 1053/2003, ed effettuare una manutenzione ordinaria con cadenza almeno annuale di tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento dei reflui;
- smaltire i fanghi residuati dagli impianti predetti conformemente ai dettati della parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- conservare la documentazione attestante le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento a disposizione dell'Autorità di controllo;
- provvedere alla costante rimozione della vegetazione spontanea dal fosso recettore dei reflui al fine di garantire il corretto deflusso delle acque di scarico provenienti dall'impianto di depurazione;

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile

arch. Alberto Gilioli
(documento firmato digitalmente)



Firmato digitalmente da:
GILIOLI ALBERTO
Firmato il 17/05/2024 16:17
Seriale Certificato: 1955924
Valido dal 25/11/2022 al 25/11/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.